



## RELAZIONE DELL'ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE GROTTA "EUGENIO BOEGAN" NELL'ANNO 2015 (133°)

Approvata dai soci CGEB nel corso dell'Assemblea ordinaria del giorno 7 marzo 2016.

### ATTIVITA'

Dal libro delle relazioni e dalle note di alcuni soci risultano effettuate 389 uscite, con un aumento del 10 % rispetto al 2014 (354). Nel dettaglio risultano effettuate 231 uscite sul Carso (59 % del totale), delle quali 131 (pari al 34 % del totale) per scavo, e 67 nel resto della Regione (di cui 58 sul Canin, 15 % delle uscite). Abbiamo poi 8 uscite in altre regioni italiane, 75 nella vicina Slovenia (il 19% delle uscite totali, per esplorazioni, scavi e rilievi) e 5 in Croazia. Importanti spedizioni esplorative sono state fatte in Albania, ed in Cile.

### CARSO

Nel corso del 2014 i canuti scavatori della 87 VG, le cui forze sono state via via compromesse da ernie, sciatiche ed infortuni (troppo rapido accumulo di anni) erano giunti a -130. Un altro anno di durissimo lavoro in una zona di calcari compatti che opponevano una resistenza quasi inaudita, ha permesso, grazie ad una cinquantina di uscite, di aprire un paio di pozzetti, allargare tre-quattro lunghe fessure e scavare un cunicolo di sei metri (con l'innalzamento di vari muri con le pietre di risulta), per giungere finalmente a meno 140, sopra un pozzo valutato profondo una decina di metri da cui proviene l'aria delle piene del Timavo.

Ventotto le uscite alla grotta soffiante presso Repen, dove si è raggiunta la profondità di 70 metri.

In Val Rosandra, dove sono proseguiti i lavori di raccolta dei dati topografici col distox nelle varie grotte che ormai formano un unico complesso sotterraneo, si è scavato alla Grotta delle Gallerie nel ramo del petrolio, dove sembrerebbe certa la congiunzione con la Grotta dei Pipistrelli. E' stato aperto un breve cunicolo anche sul fondo della Grotta delle Porte di Ferro. Alcuni brevi rami sono stati individuati alla Savi ed alla Martina. Indagini sono state fatte alla Ferroviara e sotto l'ingresso alto della Fessura del Vento.

Si è iniziato a studiare il sistema grotta del Maestro, grotta Supernova, grotta dell'austriaco, grotta dei Ginepri con l'obiettivo di trovare i punti in cui esse si collegano fisicamente. Nella grotta dei Ginepri abbiamo trovato una nuova prosecuzione

Scavi anche in un alcuni pozzi sul monte Concusso, in zona monte Lanaro-Vetta Grande, presso Gabrovizza e Banne. Una nuova grotta è stata scoperta a NE di Villa Opicina.

Come di consueto molte le uscite per allenamento, rilievo, posizionamento e riprese video e fotografiche in grotte e abissi del carso. Sono continuate le uscite in diverse grotte per la posa di nuovi ancoraggi con resinatura.

Numerose le uscite per accompagnare gruppi di ospiti in grotte ormai classiche, come la Savi, l'Impossibile, la Martina ed altre.

Come consuetudine, nostri soci hanno collaborato alla realizzazione del Corso di Introduzione alla Speleologia organizzato dal Gruppo Giovanile della S.A.G.

### CANIN-FRIULI

Anche nel 2015 sono continuate le esplorazioni al Zeppelin. Alla fine della galleria a -780 con un immersione in apnea, nonostante la scarsa visibilità è stata individuata la prosecuzione della galleria, che sarà oggetto di prossime esplorazioni. Sono proseguiti anche gli scavi in quello che potrebbe essere l'ingresso basso presso Sella Nevea.

All'Abisso del Dio Anubi si è raggiunta la profondità di 600 metri, dove grandi gallerie terminano con un sifone. Più in alto sono stati individuati ed esplorati altri rami, che portano però alla galleria finale.

In A13, in una grossa forra molto attiva, si è raggiunta la profondità di 400 metri, dove ci si è fermati per mancanza di materiali.

In una nuova grotta, la Jet1 (ora ribattezzata Grazie Glavu), dopo un lavoro di scavo sono stati esplorati circa 400 metri di nuove gallerie fino ad una frana in salita, da cui fuoriesce una notevole corrente d'aria.

Nella grotta del Politrauma abbiamo esplorato circa un chilometro di nuove gallerie e centottanta metri di pozzi.

Una nuova grotta profonda 120 metri è stata esplorata sotto il monte Forato; a -80, superato un traverso, una grande galleria porta ad un pozzo non ancora disceso stimato una sessantina di metri.

Tre nuove grotte sono state individuate e rilevate sotto il sentiero del Poviz e quattro in zona Pala Celar.

Sono continuate le esplorazioni anche in vecchi abissi della zona. All'Abisso Rolo, a meno 550, sono state raggiunte due finestre che però chiudono poco dopo; A Rotule Spezzate si è superata una galleria allagata, che però riporta alla gallerie delle Zecche; alla Gronda Pipote, per la mancanza di neve è stata individuato un nuovo meandro a -80, che continua dopo una serie di salti; .

Battute sono state fatte in zona Bila Pec, Col Spric (2 nuovi pozzi da allargare), Casere Goriuda, Sella Nevea, Poviz, e Robon.

Nel resto della Regione abbiamo due nuovi pozzi sul monte Cimone e un nuovo pozzetto sul monte Ciaurlec; varie uscite poi a scopo turistico in grotte classiche, come i Viganti, la Doviza e S.Giovanni d'Antro. Da segnalare il rifacimento del rilievo di precisione della Grotta Pod-Jama (72FR).

### SCIACCA – PROGETTO KRONIO

Il 2015 è stato ancora dedicato alla stesura di un testo con la Soprintendenza di Sciacca, il nostro gruppo ed il rettorato dell'Università di Palermo al fine di definire un accordo quadro tra le parti. Questa necessità di convenzionarsi con l'ateneo siciliano è stata espressa dalla Soprintendenza di Sciacca. L'incontro è avvenuto a Sambuca di Sicilia, a ruota del convegno UNESCO di Sciacca per le scuole a cui abbiamo partecipato presentando il "Progetto Kronio" con una conferenza sul tema delle esplorazioni e dei risultati raggiunti.

### ALTRE REGIONI ITALIANE

Un paio di uscite a scopo esplorativo sono state fatte in grotte sull'altopiano di Cariadeghe (BS) e all'Abisso Farolfi. Uscite alla Spluga della Preta e al monte Cucco.

Sulle Dolomiti è stata esplorata e rilevata una nuova caverna sul m. Mulaz (Pale di S.Martino).

### SLOVENIA

Non sono state molte le uscite al Davorjevo Brezno, solamente cinque, ma tutte di alto profilo qualitativo. Due sono state dedicate completamente alle esplorazioni del nuovo ramo "Marco Aurelio" ("Ocetov Meander") durante le quali sono stati esplorati circa 600 metri di nuovi percorsi, tutti topografati. Si tratta di un unico asse di scorrimento delle acque di circa 2 km, che si sdoppia in un meandro a tre livelli sino a condurre ad una larga sala formata da evidente discontinuità tettoniche, con diversi punti ancora da indagare. Le esplorazioni in questo ramo sono ferme in vasti ambienti, anche labirintici, che oramai richiedono una progressione totale di 15-18 ore. Due uscite sono state dedicate a rifare la topografia di precisione dall'ingresso della cavità sino alla partenza del P.35 (a -200 metri), utilizzando esclusivamente lo strumento DistoX. Attualmente lo sviluppo complessivo della grotta è di circa 4 chilometri. Con un' uscita in autunno è iniziato il progetto di caratterizzazione idrogeologica del sistema (in collaborazione con il "National Laboratory of Health, Environment & Food, Center for Chemical Analysis of Food, Water and other environmental samples" di Capodistria) mettendo in opera le stazioni di campionamento interno ed esterno alla cavità.

Presso Bottazzo (poco dopo il confine di stato) è stata individuata una condotta sul lato destro del Rosandra, che porta ad un pozzo di 35 metri che termina su di una falda acquifera.

Alle pendici del monte Castellaro, presso Grozzana, a poca distanza dal confine di stato, è stata aperta una nuova grotta, la Jama Maja, dove, con una serie di salti e meandri percorsi da un discreto corso d'acqua, si è raggiunta la profondità di 70 metri.

Numerose le uscite in altre grotte, principalmente sul carso ma anche nella zona di Postumia. Oltre alle visite a scopo turistico (Abisso Pred Kotlom, MT11, Voragine di Occisla, Torri di Lipizza e tante altre ) uscite anche per esplorazione e rilievo, principalmente in grotte già inserite nell'ex catasto VG ( 1146VG, 3289VG,2439VG, 356VG ). Tra le nuove esplorazioni abbiamo alcuni pozzi presso Ferneti. Numerose le uscite per lo studio della fauna cavernicola.

## CROAZIA

Un' uscita è stata fatta alla Pecina Trapatnica (Grotta sotto Draguccio) in Istria. Altre uscite in cavità presso Fiume per ricerche sulla fauna cavernicola.

## ALBANIA

Dopo più di vent'anni abbiamo riportato a casa la "Grotta perduta del Boshit". Esplorata dalla CGEB venti anni fa, se ne erano persi sia il rilievo che la posizione. L'interesse della cavità dipendeva dai racconti ancora nitidi dei primi scopritori, che ricordavano di essersi fermati sopra un grande collettore con acqua. Finalmente, nella prima quindicina di agosto una spedizione leggera che ha richiesto vari campi interni ha permesso di esplorare la grotta. Tale scelta, evitando sovrastrutture, quali campi distanti dalla grotta e relative pesanti attrezzature, è stata vincente. Sono stati rilevati 1350 metri di nuova grotta per 215 di profondità, tra cui una galleria di 800 metri larga dai 15 ai 35 metri e alta dai 50 agli 80 terminante con un sifone. Si è sceso il ramo inferiore del collettore, superando tre laghi con canotto e arrivando, dopo una galleria, ad un pozzo non disceso per mancanza di tempo. Sono stati inoltre percorsi alcuni rami laterali e altri ne rimangono ancora da vedere, tra cui diverse risalite

All'inizio di settembre si è tenuta una seconda spedizione nella zona del massiccio del Hekurave. Per l'assenza di chi avrebbe dovuto fornire i cavalli per allestire il campo vicino alla zona operativa, si è dovuto fare base 800 metri più in basso, a quota 1400, presso il lago Ponarit. Causa il maltempo che ha imperversato nella zona, si è riuscito solo ad esplorare un nuovo pozzo di 25 metri (che continua) a quota 1750 in testata della valle che scende dal Maja Hekurave, e ad effettuare una ricognizione di una decina di ore a quota 2200, individuando varie cavità.

## CILE

Grazie all'impegno dei nostri soci nel corso degli anni siamo riusciti a far conoscere il sistema idrico sotterraneo del "Salar" di Atacama, costituito, per il momento, dai quattro principali ingressi al sistema sotterraneo che sono il "Quebrada Lago Salado", il "Quebrada Gola Profonda", il "Quebrada Benvenidos su Marte" e il "Pozzo Dario Cressi".

Tra novembre e dicembre sono proseguite le esplorazioni di queste cavità già note, ma ne sono state individuate anche altre

Nella cueva della Grande Quebrada, entrando da un ingresso alto sono stati scoperti 1700 metri di nuove gallerie, con ulteriori 30 metri di profondità (-230). Nella vicina Star Gate dopo 1500 metri di gallerie e con 200 di dislivello ci si è collegati al ramo di sud est. della Grande Quebrada.

Nella cueva della Vecuna Seca si è ripresa l'esplorazione interrotta 3 anni fa sotto una risalita. Dopo due arrampicate di una decina di metri la grotta sbuca in una grande forra a monte dell'ingresso. Altre esplorazioni nella grotta hanno portato ulteriori 1800 metri di sviluppo.

Alla Cueva de l'Aire sono stati esplorati quasi un km di gallerie, fino a sbucare all'aperto dopo un paio di arrampicate.

Esplorata infine la cueva de la Foresta Bianca, grotta degna di nota per le bellissime concrezioni saline, e la Cueva di Prospero fino a congiungerla con la Vecuna Seca, aggiungendo al complesso altri 300 metri di sviluppo.

Lo sviluppo planimetrico rilevato è stato di 5300 metri. Sono state individuate anche altre nuove cavità con prosecuzioni sia a monte che a valle e quindi degne di future esplorazioni.

## CUBA

Nel primo semestre 2015 si è svolto a Cuba il "PROGETTO EL MONCADA" con la partecipazione della Commissione Grotte in collaborazione con il G.S.M. Malo e il G.S.L. Lucca, promotori le principali istituzioni speleologiche cubane.

A inizio estate si è conclusa l'installazione della strumentazione per il rilevamento dei dati meteo e biologici nel complesso di Santo Tomas, che saranno compararli con quelli dei rilevamenti precedenti, anche lontani nel tempo. Per una opportuna attendibilità delle misurazioni si è provveduto anche al rilievo della cavità. Contemporaneamente sono iniziate le misurazioni della velocità del vento nei punti più interessanti per la ricerca aereo-biologica. E' stata quindi organizzata una riunione, svoltasi in Havana a metà giugno, con i responsabili dei vari aspetti del progetto. Ulteriore opportunità apertasi è stata quella di poter contattare l'Università della West Virginia per far entrare nel Progetto anche questa importante istituzione, sia per quanto riguarda la cartografia che la biologia. Si presume che questa nuova collaborazione possa partire nel mese di febbraio 2016, quasi un segno delle nuove aperture dei rapporti economici e politici che si profilano tra U.S.A. e Cuba.

E' quasi certa anche l'adesione di Annette Summer, microbiologa americana di fama internazionale, dichiaratasi interessata a collaborare insieme al marito e con gli sloveni Janec Mulec e Adreea Oarga (che hanno base a Postumia).

## GROTTA GIGANTE

Anche nel 2015 i risultati ottenuti sono stati alquanto lusinghieri, rappresentando un nuovo record di affluenza di visitatori e di incassi. Purtroppo la prematura scomparsa del prezioso collaboratore Thomas De Marchi, oltre ad aver profondamente colpito emotivamente tutti noi, ha lasciato un vuoto improvviso che ha minato l'organizzazione della struttura. Solamente grazie alla dedizione e lo spirito d'iniziativa del personale unitamente alla solerzia di alcuni soci CGEB è stato possibile, con difficoltà, portare avanti le varie iniziative ed ottenere i risultati ragguardevoli qui sintetizzati.

### Affluenza visitatori

Nel corso dell'anno abbiamo avuto 90.641 visitatori (6.058 in più rispetto al 2014, con un incremento del 7,16%), suddivisi in:

interi .....	52.860
scuole .....	22.061
Groupon .....	5.952
FVG card .....	2.746
Omaggi .....	7.022

Un grosso incremento si è manifestato sulle affluenze scolastiche, grazie all'incremento delle varie forme pubblicitarie rivolte a questo settore. E' da precisare che le iniziative didattiche sono sicuramente apprezzate dagli insegnanti, tra i quali probabilmente vi è stato un "passaparola" che ha incrementato l'effetto della nostra campagna pubblicitaria. In particolare abbiamo avuto:

partecipazione ad attività didattiche: ..... 3.493 studenti

partecipazione a prova di arrampicata: ... 2.053 (quasi esclusivamente studenti)

I biglietti venduti attraverso il canale "Groupon" sono più che raddoppiati. Seppure comportano un modesto margine di guadagno, questi vanno ad incrementare l'affluenza in bassa stagione e sono perlopiù rivolti ad un pubblico che altrimenti diserterebbe la visita della cavità.

Per quanto riguarda i paesi di provenienza la parte del leone la fanno sempre gli italiani: registrati 59.687 visitatori italiani (65%), contro i restanti 30.954 stranieri (35%) provenienti da 112 paesi diversi.

I visitatori stranieri per eccellenza sono quelli provenienti da Austria e Germania ma si riconfermano anche gli arrivi dai mercati prioritari per il Friuli Venezia Giulia come ad esempio Polonia, Olanda ed Ungheria. Non mancano i danesi che soggiornano sul litorale veneto. Nel dettaglio abbiamo avuto da:

Austria:	4.572 visitatori
Germania:	8.379 visitatori
Polonia:	1.381 visitatori
Paesi Bassi:	1.431 visitatori
Ungheria:	885 visitatori
Danimarca:	1.318 visitatori

#### Eventi e manifestazioni

- Befana in Grotta Gigante (6 gennaio 2015) 1.122 visitatori - era stato posto un limite dettato dall'eccessivo affollamento del 2014
- Riprese con il drone in Grotta Gigante inglobate anche nel circuito promozionale regionale e di cui abbiamo avuto il grezzo a titolo gratuito
- Slackline, evento di sport estremo
- Instameet con la community Igers Trieste
- Collaborazione per Open Day OGS
- Calate di Ferragosto
- Cronotraversata del Maestro
- San Nicolò in Grotta Gigante
- Mostra "Alpi Giulie" a cura di Roberto Valenti
- Aperitivo Barcolana in collaborazione con Alexia Project
- Aperitivi del sabato sera - degustazione vini in collaborazione con Alexia Project.

#### Fiere e workshop

Partecipazione alle principali fiere del turismo e workshop, quali ad es. Vienna, Rimini, Klagenfurt, ecc.

#### Sponsorizzazioni

Sponsorizzazioni varie su cataloghi del settore e materiale promozionale vario di Trieste e Provincia

#### Convenzioni

Sono in atto diverse convenzioni con strutture ricettive del territorio, agenzie viaggi ed aziende varie di carattere turistico, ad es. Boscolo, Key 3, Bikeway, Mondoparchi, Baia Camping Village.

#### Educational e progetti

- Educational con il Consorzio Lignano Holiday (incontro e formazione sui prodotti della Grotta Gigante rivolto agli albergatori di Lignano)
- Educational con Federalberghi Trieste (incontro e formazione sui prodotti della Grotta Gigante rivolto agli albergatori di Trieste)
- Partecipazione al progetto "Showcave" dell'Università di Torino (lampenflora e impatto dei turisti sull'ambiente)

#### Ufficio stampa

Attività classica di ufficio stampa e diffusione attraverso i social network e gestione del sito web

#### Ricerca

- continua lo studio della consumazione delle rocce carbonatiche anche in virtù della collaborazione tra CGEB e Dipartimento di Matematica e Geoscienze dell'Università degli Studi di Trieste
- continua lo studio di crescita delle stalagmiti con realizzazione di un nuovo micrometro analogico ad hoc
- continua la gestione dell'Osservazione Meteorologico del Carso in collaborazione tra SAG-CGEB, ARPA FVG e CNR
- continua la collaborazione tra SAG e FESN per la registrazione di eventi sismici tramite la stazione FESN allestita nel seminterrato del Centro Visitatori della Grotta Gigante
- continua la collaborazione tra SAG e Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche dell'Università degli Studi di Trieste per lo studio del particolato sottile di origine vegetale nello spazio retrostante il Centro Visitatori della Grotta Gigante
- continua la collaborazione tra SAG e Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università degli Studi di Trieste per lo studio del fenomeno "lampenflora" nella Grotta Gigante

#### Varie

- Nuova fornitura biglietti di ingresso alla Grotta Gigante sponsorizzata da Baia Camping Village Srl (campeggio Mare Pineta di Sistiana)
- Realizzazione nuova depliantistica della Grotta Gigante (brochure informative ed esperienziali)
- Affidamento della parte di degustazione vini prevista nel prodotto "tour della Grotta+degustazione vini" all'Associazione Alexia Project
- Re-iscrizione all'AGTI

### **STUDI E RICERCHE**

Continuate le misure sulla consumazione per dissoluzione di tipo carsico nella "Stazione Grotta Gigante". ed in diverse altre parti del Carso triestino, in collaborazione con l'Università di Trieste. Nella Grotta Gigante sono anche continuate sia le misure sull'accrescimento delle stalagmiti che quelle sulle pareti per le consumazioni sull'aggressività delle acque deposte dalle correnti d'aria in entrata. Per le letture esterne constatata la presenza sempre più diffusa dei licheni, dove si sono verificati diversi casi di segni positivi o assenza di consumazione nell'arco dell'anno. Per le misure nella "Stazione nella Forra del Torrente Cosa" assieme a quelle "esterne" in località "Zuanes", gestite dal Gruppo Speleologico Pradis, con nostra collaborazione, viene ulteriormente confermata la continuità dell'effetto erosivo sulla consumazione delle rocce in alveo nella Forra di Pradis.

Nel corso dell'anno, presso l'Università della III Età, si è tenuto il normale ciclo di lezioni sui "principi generali di carsismo", con scarsa partecipazione, ma seguita da persone particolarmente interessate

Sono continuati gli studi sulle concrezioni di quarzo del Carso triestino (un articolo in merito sarà pubblicato sul prossimo Atti e Memorie) concentrando la ricerca sull'origine del fenomeno.

Sono state eseguite le prime analisi e i primi studi micromorfologici sulle bauxiti ferrose in giacitura carsica raccolte sul monte Hekurave (Albania) nel corso di una delle due spedizioni effettuate nel 2015.

Numerose come sempre le uscite in grotte della regione, della Slovenia e della Croazia per ricerche sulla fauna cavernicola

## SPELEBOTANICA

Anche nel corso del 2015 sono proseguite, con buona regolarità, le ricerche a carattere speleobotanico sulla flora e sulla vegetazione relative alle cavità del Carso triestino. Per tale motivo sono state rivisitate, in modo particolareggiato, alcune fra le più classiche grotte dell'altipiano dotate d'ingressi ad ampia caverna o ad estesa voragine con rigogliosa vegetazione. In alcuni casi si sono effettuati i rilievi delle specie cavernicole presenti, confrontandoli con quelli assunti in tempi pregressi, evidenziandone le eventuali distinzioni e divergenze. Inoltre sono state individuate ulteriori cavità che erano precedentemente sfuggite all'attenzione, rivelando a volte una vegetazione particolare costituita da qualche entità inattesa ed insediata, con tutta probabilità, nel corso di tempi molto recenti. Si è potuto constatare quanto già precedentemente posto in rilievo: anche imboccature strette e limitate di grotte apparentemente trascurabili possono costituire, per i particolari microclimi che vi s'insediano, degli interessanti ambienti per lo sviluppo e la salvaguardia di specifiche entità – soprattutto Pteridofite – di norma primeggianti nella flora cavernicola. L'attuale situazione speleobotanica è in fase di studio avanzato e potrà essere oggetto di una prossima pubblicazione.

Sono pure continuate le indagini in alcune cavità del Carso monfalconese ed isontino ed in ipogei della zona prealpina ed alpina regionale, soprattutto pedemontana (Civadalesse, Valli del Natisono, Matajur). Anche in questi casi sono stati effettuati rilievi vegetazionali, con un occhio di riguardo a quelli speleobotanici. In alcuni casi n'è emerso qualche inatteso e significativo ritrovamento botanico.

E' anche proseguita, assieme alla ricerca sulla fauna cavernicola, la visita a cavità situate in Slovenia, soprattutto nei territori a breve distanza dal confine, dove sono state individuate alcune cavità alquanto fredde e di notevole interesse speleobotanico. Le zone maggiormente indagate sono quelle nei dintorni di Skadanščina, Hrušica, Obrov, Poljane, Podgrad, Stržen, ed appartenenti alla Valsecca di Castelnuovo (Matarsko Podolje). Alcune proficue uscite sono state fatte in grotte con ghiaccio nella zona interna del complesso dell'Auremiano (Vremščica), nelle Selve di Tarnova (Trnovški Gozd) e di Piro (Hrušica). Sono state visitate anche alcune notevoli caverne del Postumiese (dintorni di Sajevče, Hruševje, Orehek, Prestranek, Slavina, Trnje, Veliki Otok, Belsko, Bukovje).

E' stato pure periodicamente rivisto il complesso ipogeo di Becca-Occisla (Beško-Ocizeliskj Sistem) che ha messo in evidenza ancora alcune entità di pregevole significato speleobotanico.

Allo stato attuale, è possibile affermare come il quadro speleovegetazionale relativo alle cavità che s'aprono sull'altipiano carsico sia triestino che sloveno sia in lusinghiero ed inoltrato stato di conoscenza. Permane tuttavia carente la situazione degli ambienti pedemontano, prealpino ed alpino della Regione, ancora da indagare e vagliare.

## PUBBLICAZIONI

Nei primi mesi del 2015 abbiamo distribuito il fascicolo 45° di Atti e Memorie. Striminzito come numero di pagine – una sessantina – molto ragguardevole quanto a contenuti. Apre il numero lo storico inglese T. Shaw con un'approfondita analisi e comparazione con altre similari pubblicazioni europee di Atti e Memorie; seguono uno studio A. Petronio sulla datazione degli speleotemi della Grotta Pocala, uno di M. Peresani, M. Romandini & G. Terlato su Paleolitico delle Prealpi carniche ed infine la rivisitazione, firmata da M. Montagnari Kokelj & P. Egidi, degli scavi condotti nella Grotta Benussi dalla Commissione Grotte negli anni 1954-1962. Un numero che fa onore alla Commissione Grotte e di cui dobbiamo essere grati al suo Direttore responsabile ma soprattutto all'impegno di Enrico Merlak, suo impegnato Redattore.

In questi giorni ci è stato consegnato dalla tipografia il numero 62 di Progressione, corposo compendio della nostra attività. Sono troppi gli articoli ed i contributi che questa nostra pubblicazione contiene per poterne dare un'adeguata illustrazione.

Ambedue le nostre pubblicazioni sono state digitalizzate e messe a disposizione di tutti nel nostro sito. Per il futuro si prevede di poter inviare buona parte delle stesse direttamente via Internet a tutti i Gruppi e Enti cui siamo in contatto, riservando l'invio delle copie cartacee soltanto agli scambi.

Hanno dato un notevole contributo alla pubblicistica sociale i nostri soci al XXII Congresso Nazionale di Speleologia: si tratta di ben cinque relazioni spazianti dalla storia alle esplorazioni, dalla ricerca al turismo ecc.

Come ormai prassi scritti di nostri soci sono stati presentati oltre che su Alpi Giulie anche su riviste esterne quali Speleologia, Atti del Museo Civico di Storia Naturale, Sopra e Sotto il Carso, Cronache ipogee, Mondo Sotterraneo.

## CONVEGNI, CONGRESSI, ATTIVITA' DIVULGATIVA

### 1° Congresso Internazionale di Speleologia in Cavità Artificiali "HYPOGEA 2015".

La CGEB, con i soci F. Feresin e A. Diquil ha partecipato al 1° Congresso Internazionale di Speleologia in Cavità Artificiali "HYPOGEA 2015". Gli autori, assieme a A. Giacomini, hanno contribuito con "The Galleries of Palmanova" basato sul lavoro di esplorazione, documentazione e rilievo topografico delle gallerie circostanti l'omonima fortezza veneziana, svolto dal "Palmanova team" a partire dal 2012 e già utilizzato dall'Amministrazione Comunale della città nella monografia "Le Gallerie di Palmanova". Nella apposita sezione è stato esposto anche il nostro poster fotografico stampato a Roma in formato 100 x 70 cm. La nostra presentazione in inglese, è durata una ventina di minuti con l'appoggio di un Power Point. Il contributo verrà riproposto integralmente su "Atti e Memorie".

### XXII° Congresso Nazionale di Speleologia - "Condividere i dati" 30 maggio – 2 giugno 2015, Pertosa – Auletta (SA)

Il nostro gruppo ha presentato i seguenti cinque lavori (con un breve riassunto dei contenuti) e quattro poster relativamente a Pietro Parenzan, Atacama, ed all'utilizzo ed interpretazione dei dati e dei valori di conducibilità delle acque carsiche con un foglio di calcolo a cura di Enrico Merlak, e uno ulteriore sulla Grotta Gigante (Web) a cura di Antonio Giacomini:

- *-Contributo alla storia della speleologia: Pietro Parenzan (1902-1992) - autore Pino Guidi*  
Viene presentata la bibliografia di interesse speleologico di Pietro Parenzan, vulcanico ed eclettico studioso, soprattutto biologo, ma non solo, vissuto nel XX secolo.
- *-Grotta Gigante: web e dispositivi mobili per la diffusione della conoscenza e dei dati - Autori Thomas De Marchi e Antonio Giacomini*  
La Grotta Gigante, aperta al turismo dal 1908 e visitata attualmente da circa 80.000 persone l'anno, si propone come centro privilegiato di divulgazione della cultura scientifica speleologica verso il grande pubblico. Per meglio riuscire in questo intento la Grotta Gigante ha recentemente intrapreso un processo di modernizzazione degli strumenti di comunicazione utilizzati, abbracciando le nuove opportunità fornite dal web e dai dispositivi mobili.
- *-La didattica scientifica della Grotta Gigante per le scuole - autori Thomas De Marchi e Fulvio Forti*  
La Grotta Gigante, oggetto di studio in materia di speleologia e scienze carsiche fin dal 1840 ed aperta al turismo dal 1908, ha come finalità primarie l'educazione alla conoscenza ed al rispetto della natura carsica ipogea ed epigea e la promozione della ricerca scientifica svolta in modo continuativo nella caverna e nel suo ambito da prestigiosi istituti di ricerca riconosciuti, è tuttora in fase di crescita, e propone laboratori specifici sugli argomenti di carsismo, biospeleologia e scienze sismologiche.
- *-L'esplorazione delle grotte nella Cordillera de la Sal – Salar de Atacama – Cile – Autore Padovan Elio*  
Dal 2000 ad oggi la Commissione Grotte E. Boegan ha svolto 8 spedizioni speleologiche nella Cordillera de la Sal, che si innalza nella parte nord occidentale del Salar di Atacama. Finora sono state individuate ed esplorate un quarantina di grotte, tre delle quali sono le più profonde del mondo tra quelle che si sviluppano nel sale e, in assoluto, le più profonde del Cile.
- *-Maje e Hekurave, le grotte e le tradizioni delle Montagne di Ferro – Autori Corazzi Riccardo, Mulaj Ndoc, Torelli Louis, Zini Luca*  
Da decenni il nostro gruppo conduce, ultimamente anche con colleghi sloveni e comunque sempre in collaborazione con esponenti del mondo alpinistico e speleologico albanese, varie spedizioni sul massiccio del "Maja e Hekurave" (Albania settentrionale, Gruppo delle

Prokletije). Congiuntamente alle esplorazioni speleologiche, si è svolta una campagna di rilevamenti geomorfologici e idrogeologici in superficie ed in cavità per una preliminare caratterizzazione dei fenomeni carsici del versante sud orientale del massiccio del Monte Hekurave.

### 23rd INTERNATIONAL KARSTOLOGICAL SCHOOL "CLASSICAL KARST - Caves Exploration and Studies

Nel mese di giugno alcuni nostri soci hanno partecipato al 23° convegno della Scuola Internazionale di Carsologia "INTERNATIONAL KARSTOLOGICAL SCHOOL "CLASSICAL KARST". Il convegno si è svolto presso il centro culturale di Postumia, con il patronato del presidente della repubblica slovena, ed in concomitanza del 50° anniversario dell'Unione Internazionale di speleologia UIS

Come di consueto numerosissimi gli interventi dal tutto il mondo, dall'Italia si è potuto apprezzare un interessante lavoro di Francesco Sauro sul carsismo nelle quarziti dei Tepui in Venezuela

### Speleonarnia 2015

Nel Novembre si è svolto a Narni il raduno internazionale di speleologia. Alcuni nostri soci che hanno partecipato hanno distribuito al folto pubblico le nostre novità editoriali e proiettato alcuni video della nostra recente attività.

### Alpi Giulie Cinema 2015 Hells Bells speleo award

Come di consueto e con apprezzamento del pubblico, l'associazione Monte Analogo e la CGEB hanno organizzato all'insegna di "ALPI GIULIE CINEMA" una giornata interamente dedicata alla speleologia, l'evento "Hells Bells Speleo Award", un resoconto di ambienti sotterranei, storia esplorazione e avventure nei paesaggi carsici.

La giuria composta da Amanda Vertovese, speleologa esperta di video arte, Sergio Serra, speleologo, alpinista, presidente Monte Analogo, pubblicitista e critico di film di montagna, Fabio Pestotti, speleologo, con esperienze di riprese video in grotta, Thomas De Marchi, speleologo, guida turistica in Grotta Gigante, esperto di didattica purtroppo recentemente scomparso, si è così espressa:

- primo premio Campana d'oro 2015 per il miglior film a: Niko Jager - Nuova Zelanda, regista del film, "The cave connection into the unknown"
- Secondo premio Campana d'argento 2015 a: Fabio Bollini - Italia, per il film "Alla fine del mondo - Krubera".
- Menzione speciale della giuria a: "ATACAMA - Promo" di Deponte e Giacomini, Trieste ed a "Johann" di Giuseppe Antonini.
- Il programma completo 2015: "L'ultimo continente - Le grotte un bene naturale da salvare" di Pasquale Monaco; "Mongolia: viaggio nella caverna magica" di Roberto Ive, Paride Pernic'; "A hot spot in the cold darkness" di Mlinar Cic; "Alla-fine-del-mondo-Krubera" di Fabio Bollini; "Progetto Bellamar, dall'oasi di Salzano ai cenotes di Matanzas" di Antonio Danieli; "The cave connection Into the unknown" di Niko Jäger; "Promo Atacama" di Federico Deponte e Antonio Giacomini.

### Convegno sul Kronio: occasione di sviluppo turistico-culturale a Sciacca

Il 10 aprile ha avuto luogo in Sicilia un convegno dal titolo "Il Kronio: occasione di sviluppo turistico-culturale a Sciacca". L'Istituto "Don Michele Arena" di Sciacca, promotore ed organizzatore del convegno, è una delle Scuole associate UNESCO che porta avanti un programma didattico triennale per fare conoscere i vari aspetti culturali del Kronio. Tra i relatori invitati a relazionare sul tema Louis Torelli, l'architetto Giuseppe Alongi della Soprintendenza ai Beni Culturali di Agrigento, il dott. Giuseppe Verde studioso del Kronio, il dott. Salvatore Monte Assessore al Turismo del Comune di Sciacca, il dott. De Gregorio della Cantina omonima, il Sindaco di Sciacca avvocato Fabrizio Di Paola. Ha aperto i lavori la preside Gabriella Bruccoleri.

## **ARCHIVIO FOTOGRAFICO, BIBLIOTECA, SITO INTERNET**

### Archivio multimediale

Il 2015 è stato un anno di notevole impegno e sviluppo per il nostro Archivio Multimediale. In virtù di parecchie donazioni le foto messe in rete, e quindi a disposizione di tutti, sono ora oltre 17.000 e il 98% risalenti all'altro secolo: un archivio storico che riteniamo unico nel suo genere. E' doveroso qui ricordare chi ha contribuito a questa notevole implementazione: la famiglia di Giuseppe Baldo, nostro attivo socio degli anni '50-'70 dell'altro secolo; gli eredi di Alberti Gilberto, grottista del GTE prima e dell'Edera poi, molto attivo dall'immediato dopoguerra agli anni sessanta; il recupero di parte dell'archivio di Antonio Iviani, socio attivo e dirigente della Commissione degli anni '20 e '30; il dono della cospicua dotazione dell'archivio fotografico di Franco Tiralongo, fatto alla Commissione da Franca Desinio, sua addolorata consorte e attenta compagna nelle infinite pazienti ore trascorse con lui in grotta a fotografare.

### Cartoline a soggetto speleo

E' proseguita la raccolta di cartoline a soggetto speleo: è un lavoro che, anche se non infinito, è sicuramente molto lungo; non si dispera di riuscire a scansionare e predisporre per la messa in rete tutto il materiale collezionato.

### Biografie di speleologi del passato

E' proseguita la difficile opera tesa a costruire un repertorio biografico della speleologia regionale. Nel corso del 2015 alle 132 schede già presenti sul sito ne sono state aggiunte altre venti. A quelle, purtroppo, dei nostri soci M. Glavina, B. Oio e G. Pertoldi se ne sono aggiunte altre di vecchi compagni di esplorazione quali G. Baldo, F. Biloslavo, E. Terrazzani, di amici come G. Alberti, H. Trimmel, R. Calligaris, di vecchi speleologi fra cui F. Prez, G. Spangar, E. Turus e studiosi dell'altro secolo.

Come già riferito nella relazione precedente questa vorrebbe essere un'opera corale che travalichi i confini dei singoli Gruppi, un'opera in cui sono chiamati a collaborare tutti. Il risultato sarà un *lexicon*, specchio veritiero della speleologia regionale e fonte primaria per la sua storia.

### Emeroteca

E' proseguita la raccolta di articoli di periodici e quotidiani, soprattutto di quello locale, contenenti scritti riguardanti la speleologia, il carsismo, le grotte e i Gruppi Grotte in generale. La massa di materiale raccolta è talmente cospicua che l'opera di conservazione, iniziata già da alcuni anni, non è più sufficiente. Per questo motivo verso la fine dell'anno la Direzione dell'Alpina ha avviato la pratica al fine di ottenere l'assegnazione di una stagista con preparazione tecnica adeguata che provveda alla catalogazione e digitalizzazione di tutto il materiale, che si spera di poter poi mettere in rete, in modo da offrire tramite il nostro sito informatico un servizio bibliotecario in più.

### Sito WEB

Il sito della Commissione vive ormai di vita propria grazie anche ai contributi dei soci. L'implementazione di alcune utility consente infatti di pubblicare nella pagina delle News, in tempo reale ed in autonomia, le notizie riguardanti l'attività.

Nel 2015 le visite sono state 32.000, con 137.500 pagine visitate, che per un sito specializzato e tematico come il nostro rappresenta un buon risultato. Sebbene oltre 27.000 siano giunte dal nostro paese, i paesi esteri meglio rappresentati sono Stati Uniti, Cina e Brasile (con una media di 200-400 visite cadauno) e poi Slovenia, Francia, Austria, Germania e Croazia. I contatti hanno una durata media di 2' e 45", (mediamente 45 secondi per pagina) denotando un certo interesse ai contenuti, e non solo a mera curiosità.

Rispetto la funzionalità dell'architettura con la quale è stato costruito il sito e le potenzialità del server cui ci appoggiamo possiamo osservare che per il caricamento delle nostre pagine l'utente attende mediamente soli 4,88 secondi; valore questo decisamente buono.

Utilizzando le utility messe a disposizione da Google, possiamo fare anche una statistica dettagliata sui suoi visitatori. In particolare risulta che sono i maschi i visitatori più assidui, con il 71,5 % rispetto al 28,5 % delle femmine. Per quanto riguarda l'età, l'8% è rappresentato dalla fascia 18-24 anni mentre ben il 67 % è nella fascia 25-54 anni.

Le nuove tecnologie quali i PAD e gli SmartPhone rappresentano inoltre il 27,5 % degli accessi, dimostrando il sempre maggior utilizzo di tali dispositivi, per cui ormai tutti i siti WEB devono essere ottimizzati per tali accessi.

Per quanto riguarda l'implementazione degli archivi, si ricorda che sono continuate le pubblicazioni delle biografie degli speleologi del passato (vedi *Emeroteca*) con oltre 35 pagine sull'argomento. Abbiamo poi tutti i volumi della rivista *PROGRESSIONE* (dal numero 1 al 62) e parzialmente quelli di *ATTI E MEMORIE* (dal numero 39 al 46). Per quest'ultima rivista, dal carattere più scientifico, il sito web ne garantisce l'anteprima con la pubblicazione degli articoli via via redatti. Il sito si è inoltre ulteriormente arricchito di altri 24 volumi digitalizzati sia di storiografia che di scienza e ricerca portando la sezione dedicata alla biblioteca virtuale a ben 47 volumi liberamente scaricabili.

Anche la pagina della scuola è stata aggiornata con una nuova dispensa sui nodi da utilizzarsi per le lezioni dei corsi.

#### **SCUOLA DI SPELEOLOGIA "CARLO FINOCCHIARO"**

Nel corso del 2015, come di consueto, la Scuola di Speleologia "Carlo Finocchiaro" della Commissione Grotte "E. Boegan", ha organizzato, nel mese di marzo / aprile, il corso di "Introduzione alla speleologia".

*Il relatore*

*Franco Besenghi*

*Il Reggente CGEB*

*Spartaco Savio*